

Regolamento per l'istituzione di un Albo dei negozi storici

Art. 1 Istituzione dell'Albo

Il Comune di Bagno a Ripoli istituisce un Albo degli esercizi commerciali, artigianali, alberghieri e dei pubblici esercizi anche per commercio su area pubblica che svolgono attività di rilevante valore artistico, storico, ambientale e documentario al fine di valorizzare, tutelare e sostenere l'immagine tradizionale del Comune e le attività che riescono a sostenerla.

Art. 2 Adesione all'Albo

L'adesione all'Albo è volontaria.

Possono presentare domanda di adesione secondo le modalità di cui al successivo art. 5, le imprese che ritengono di essere in possesso dei requisiti di cui al successivo art.4 e che accettino le prescrizioni di cui al successivo art.8.

L'ammissione all'Albo è formalizzata a seguito di verifica effettuata da apposita Commissione formata da Funzionari e Dirigenti del Comune, integrata da rappresentanti delle Associazioni di categoria più rappresentative del territorio.

La Commissione esprime un parere vincolante circa l'ammissione all'Albo.

L'ammissione all'Albo comporta la facoltà di fruire delle disposizioni a favore degli esercizi storici di cui al successivo art.7.

Art. 3 Gestione dell'Albo e Marchio

L'Albo con l'elenco delle imprese aderenti è pubblico.

La tenuta dell'albo è di competenza dell'Ufficio Sviluppo Economico/Suap.

Gli esercizi storici, ai fini della loro pubblica identificazione, hanno uno specifico marchio distintivo che possono utilizzare nella propria attività pubblicitaria.

Il marchio sarà realizzato a cura degli uffici comunali.

Art. 4 Requisiti

Possono chiedere l'adesione all'Albo gli esercizi commerciali anche su area pubblica, artigianali, alberghieri ed i pubblici esercizi in possesso dei seguenti requisiti:

1. esercitare l'attività nel Comune di Bagno a Ripoli
2. esercitare con la stessa ragione sociale o comunque con il passaggio nella cerchia familiare, la stessa attività da

almeno 40 anni nella stessa sede o in sede analoga per posizione e significato storico ambientale e si intende come limite massimo quello della stessa UTOE.

3. In caso di trasferimento della titolarità dell'esercizio al di fuori della cerchia familiare, qualora siano presenti i requisiti di cui sopra, l'impresa può acquisire e mantenere l'iscrizione all'Albo purché non ci sia variazione sostanziale della denominazione dell'attività.

Art. 5 Domanda di adesione

I titolari delle imprese che intendono aderire all'Albo dovranno far pervenire all'Ufficio Sviluppo Economico/ Suap apposita domanda corredata della documentazione idonea a comprovare la sussistenza dei requisiti di cui al precedente art.4 e delle dichiarazioni di cui al successivo art.8.

La domanda dovrà essere presentata dal titolare della ditta. Nel caso in cui il proprietario del fondo ove ha sede l'esercizio sia soggetto diverso dal titolare dell'esercizio stesso alla domanda dovrà essere allegata indicazione precisa del nome e dell'indirizzo del proprietario al fine di consentire al Comune di dare comunicazione dell'eventuale ammissione dell'esercizio all'Albo.

Anche i proprietari dei fondi interessati potranno presentare direttamente la domanda di iscrizione, indicando a loro volta il nome dell'affittuario titolare dell'esercizio.

Art. 6 Recesso e cancellazione

Il titolare dell'impresa aderente può comunicare la volontà di recedere dall'Albo per qualsiasi motivo ed in ogni momento. La cancellazione dall'Albo comporterà automaticamente la perdita di ogni agevolazione concessa dal momento della domanda.

La cancellazione può essere disposta d'ufficio nei seguenti casi:

- uso scorretto del marchio o del titolo di appartenenza all'Albo;
- inosservanza delle prescrizioni di cui al successivo art.8;
- venir meno, anche per cause indipendenti dalla volontà, di uno o più dei requisiti di cui al precedente art.4

Art. 7 Agevolazioni

L'Amministrazione Comunale (tramite gli organi di volta in volta competenti) delibera piani di agevolazioni economiche e di iniziative promozionali rivolte alle imprese

aderenti all'Albo e ai proprietari degli immobili ove hanno sede le imprese al fine di tutelarli, valorizzarli e favorirne il mantenimento.

Le agevolazioni potranno riguardare:

- la parte variabile della TARI nonché le tariffe di TOSAP e Imposta sulla Pubblicità e dovranno essere contenute nel limite massimo del 25% di riduzione.
- Semplificazioni procedurali e/o riduzione ed esenzioni dal pagamento di diritti d'istruttoria e sopralluogo da inserire nei Regolamenti comunali.
- Facilitazioni per il restauro o l'installazione di elementi di arredo urbano e di segnaletica anche attraverso speciale normativa da inserire nel Regolamento per l'installazione dei mezzi pubblicitari.
- Interventi di segnaletica, di transito e di sosta veicolare in prossimità di taluni esercizi aderenti all'Albo per facilitarne l'accesso da parte dei clienti.
- Creazione, promozione e diffusione di un marchio distintivo degli esercizi Storici.

Le agevolazioni di cui al presente articolo devono comunque essere conformi alle disposizioni di legge e ai regolamenti comunali.

Art. 8 Prescrizioni

L'ammissione all'Albo è subordinata all'accettazione delle seguenti prescrizioni, di cui dovrà darsi atto nella domanda di adesione:

- l'impresa si impegna a proseguire l'attività nella stessa sede, con le medesime modalità.
- L'impresa si impegna a comunicare preventivamente al Settore Sviluppo Economico/Suap l'intenzione di effettuare interventi sulla struttura edilizia, sugli arredi, sulle insegne, sulla modalità di gestione, fermo restando i necessari adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Le imprese che cessano la loro attività sono tenute a darne tempestiva comunicazione al Settore Sviluppo Economico/Suap per l'avvio della pratica di cancellazione dell'esercizio dall'Albo.; pari comunicazione dovrà essere inoltrata dal nuovo titolare in caso di cambio di gestione.